

lirri falice
LAVORI STRADALI
OPERE DI URBANIZZAZIONE



EDITORE SERVIZI EDITORIALI PADANI SPAE. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2006 del 10/07/2006.
Direzione e Redazione: Informazione Parma - Via Del Mercato, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993696, Fax 0521/941535.
E-mail redazione@informazioneparma.com, Pubblicità: PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ, Via De' Mercati, 16/A - 43100 Parma
Tel. 0521/941216, Fax 0521/941535, concorsocliente@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 355/2003 (con la L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO.

lirri falice
LAVORI STRADALI
OPERE DI URBANIZZAZIONE

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 90
MERCOLEDÌ 1 APRILE 2009

€ 1,00

I dati Istat confermano un ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali in tutta l'Emilia Romagna

Crisi, boom di cassa integrazione ordinaria

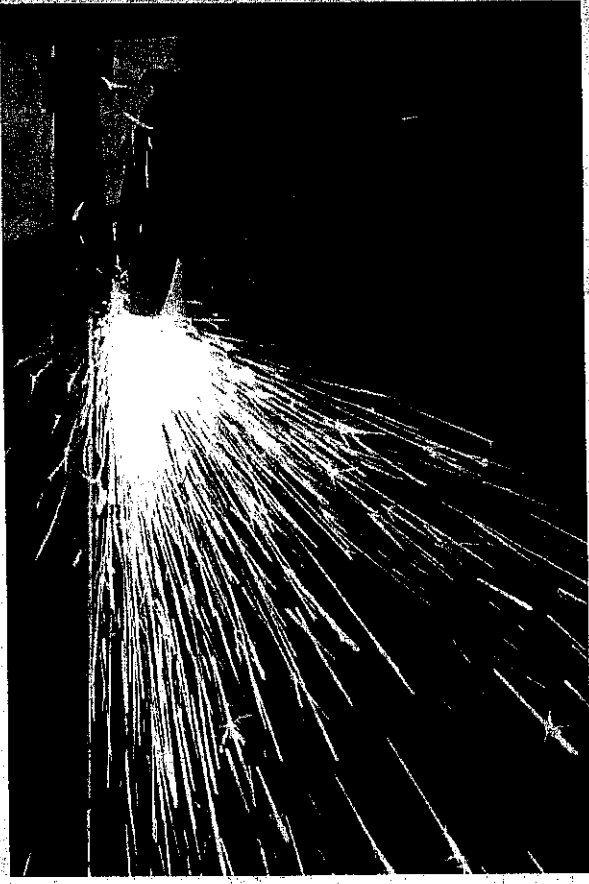
Aumento di oltre il mille per cento delle ore rispetto allo scorso anno

Valentina Villa

Che la crisi economica abbia messo in ginocchio anche il Ducato, lo dimostrano i dati dell'Istat. In Emilia-Romagna Parma è una delle province dove si registra il maggiore incremento di cassa integrazione ordinaria rispetto al 2008. Nel mese di febbraio dello scorso anno le ore autorizzate dall'Inps ammontavano a 5382, mentre nello stesso mese del

I settori più colpiti
Nel Ducato soffrono l'industria meccanica, alimentare e delle trasformazioni minerarie

2009 il conto esplose fino ad arrivare a 64464 (la variazione è del 1094 per cento). La situazione è peggiorata solo a Rimini e Reggio Emilia. A soffrire di più, nel Parmense, è il settore meccanico, seguito da alimentare e trasformazioni minerarie. I numeri sono meno allarmanti nel panorama regionale, ma ugualmente significativi, per quan-



I dati dell'Istat confermano la situazione drammatica del mondo del lavoro anche nella provincia di Parma, dove sono aumentate in modo consistente le ore di cassa integrazione ordinaria

renze sono più consistenti, soprattutto a Reggio Emilia, dove si registra un aumento del 112,6 per cento. Seguono nell'ordine Modena, Piacenza, Rimini, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. In Emilia-Romagna più della metà dei lavoratori entrati nelle liste di mobilità ha un'età superiore ai 40 anni, con una netta prevalenza di soggetti che non hanno diritto ad alcuna indennità ma solitamente ad essere riassunti da un'altra impresa, che a sua volta beneficerebbe di sgravi fiscali.

to riguarda le domande di disoccupazione ordinaria, che passano da 852 nel 2008 a 1350 quest'anno (l'incremento è del 58,5 per cento). E' diminuito invece drasticamente il ricorso alla cassa integrazione straordinaria, di cui le aziende si avvalgono soprattutto in casi di ristrutturazione e riorganizzazione interna, da 92603 ore di cassa si è scesi a 9972, con decremento dell'89,2 per cento. Il dato della mobilità, infine, è fortunatamente uno dei più bassi in regione. Da

296 iscrizioni nella lista nel 2008 si è arrivati a quota 334 alla fine del mese di febbraio 2009. L'aumento è del 12,8 per cento, e solo a Bologna i numeri della variazione sono lievemente migliori (12,4 per cento). Nelle altre città le diffe-

Sabato la manifestazione

Cgil, accordo separato

In duemila a Roma

per dire no alla riforma del contratto



La Cgil torna in piazza sabato prossimo

Duemila parmigiani pronti a partire alla volta di Roma per dire no all'accordo separato di riforma del modello contrattuale. La Cgil torna in piazza il prossimo sabato 4 aprile, in occasione della grande manifestazione in programma al Circo Massimo per chiedere al governo interventi più incisivi per contrastare la crisi economica. Dopo un mitigiato di assemblee e il referendum tra i lavoratori durante la consultazione straordinaria, il documento è stato bocciato e ora la Camera del lavoro pretende maggiore attenzione, provvedimenti più efficaci anche per le famiglie, l'ampliamento degli ammortizzatori sociali e il rilancio della lotta all'evasione. Nella provincia di Parma, su un totale di 30.237 votanti, ben il

94,80 per cento si è dichiarato contrario all'accordo. Un dato che risulta particolarmente significativo se si considera che tra tutti coloro che hanno espresso il proprio parere, l'84 per cento (25.532 votanti) è costituito da attivi, mentre si sono pronunciati 4.705 pensionati.

Per la trasferta nella Capitale, a Parma e provincia sono a disposizione un treno speciale e 30 pullman. La macchina organizzativa si è messa in moto da tempo per permettere a tutti coloro che lo desiderino di partecipare all'iniziativa al Circo Massimo. I mezzi partiranno da Parma alle 2 di sabato 4 aprile. Si possono prenotare posti fino a venerdì contattando il 0521-2979 (W.V.)